

Mercoledì 18 Febbraio 2004, 11:09

Ticket in biblioteca: il fronte del no

Di Informazioni Editoriali s.p.a

In alcuni paesi europei, tra cui l'Italia, si parla della possibilità di introdurre un ticket per il prestito in biblioteca. La prima reazione all'idea è stata negativa, malgrado la ovvia ed evidente difficoltà economica in cui versano molte biblioteche. L'Unione Europea ha avviato un procedimento contro alcuni paesi (tra i quali Italia e Spagna) per non aver introdotto l'obbligo di remunerazione dovuta agli editori per i prestiti effettuati nelle biblioteche. E questo è un problema. Ma la soluzione non può essere, secondo la maggior parte degli esperti, l'introduzione di un ticket. Giuliano Vigni ha scritto domenica per l'Avvenire: "Sono convinto che la lettura in biblioteca e il prestito bibliotecario non solo non sottraggono nemmeno una copia alla vendita, ma rappresentano un forte incentivo all'acquisto di libri", oltre ad assicurare gratuitamente "la possibilità di leggere: un bene sociale primario che va salvaguardato". Sarebbe dunque opportuno studiare altre forme possibili di reperimento di fondi. Il primo appuntamento per dibattere il tema è programmato a Cologno Monzese il 21 febbraio ("No al prestito a pagamento", tutte le informazioni sul sito della Biblioteca Civica). È previsto un collegamento in videoconferenza con Guadalajara, in Spagna, dove contemporaneamente si terranno due giornate di discussione e mobilitazione contro la proposta di introdurre il prestito a pagamento nelle biblioteche spagnole (20 e 21 febbraio).